






Il **consiglio comunale** consta di dieci consiglieri, sette di maggioranza e tre di minoranza, più il Sindaco.

I consiglieri comunali, diversi dal sindaco e dagli assessori, percepiscono una indennità lorda di € 9,76 a seduta consiliare.



Composizione Consiglio Comunale

[Atto di nomina](#)



Gruppo di maggioranza: Uniti per il Bene Comune

Nome e cognome	Carica	CV	Altre cariche
Michele Laurino	Presidente	curricula	NO
Franco Fiscella		curricula NO	NO
Vincenzo Ostuni curricula NO	NO		
Antonietta Ostuni	curricula NO	NO	
Michele Marchetti	curricula NO	NO	
Daniele Mastroberti	Capogruppo	curricula NO	NO
Marisa Morrone	curricula NO	NO	
Nicola Romano	curricula NO	NO	

Gruppo di minoranza: Sant'Angelo Presente

Nome e cognome	Carica	CV	Altre cariche
Angelo Ruggiero	Capogruppo	curricula	NO
Daniele Barba	curricula	NO	NO 
Giovanni Ostuni	curricula	NO	NO 

Gruppo di minoranza: Sant'Angelo Presente dall'11/03/2016

Nome e cognome	Carica	CV	Altre cariche
Angelo Ruggiero	Capogruppo	curricula	NO
Daniele Barba	curricula	NO	NO 
Coppola Gerardo	curricula	No	NO 

Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 "Attribuzioni dei consigli" il Consiglio Comunale esercita le seguenti funzioni:

1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;

d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione (45);

f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

3. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.

4. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.